

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma lì 16 Giugno 2009

Prot. n° 944/9

ANSF - Agenzia Nazionale per
la Sicurezza delle Ferrovie
Sig. Direttore
via Luigi Alamanni 4
50123 Firenze

MINISTERO DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti terrestri
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Caraci 36
00157 Roma

p.c. TRENITALIA
Sig. Amministratore Delegato
Sig. Direttore Trasporto Regionale
Piazza della Croce Rossa 1
00161 Roma

Oggetto: Richiesta d'intervento.

Con la presente si intende manifestare le perplessità della scrivente in merito all'utilizzo delle vetture pilota NPBD ribassate passanti, e non solo. Una titubanza inerente la sicurezza dell'esercizio laddove, quest'ultime, venissero adoperate per treni aventi l'equipaggio di condotta composto ad Agente Solo.

A tal fine ci preme puntualizzare che, le suddette vetture pilota NPBD, a piano ribassato passanti, **tutte**, hanno la peculiarità che, il passaggio intercomunicante posto sulla testa delle stesse, non solo presenta una porta a due ante ma anche un corridoio centrale delimitato da due pareti perpendicolari cieche, che creano un frazionamento dello spazio in tre parti equivalenti, una centrale, meramente adibita al passaggio dei viaggiatori, quando non è adibita a servizio di condotta, e due cubicoli di fianco dotati anche di finestrini laterali, tutte con un finestrino anteriore lato marcia treno.

Ne consegue che, a seconda della struttura fisica del macchinista e della consequenziale distanza a cui questi è costretto porsi dal banco di manovra e quindi dal vetro anteriore, tutte le cabine in questione, fatte in modo così particolare e che, ricordiamo, essere state omologate parecchi anni orsono per una condotta che contemplava l'impiego di due agenti abilitati ai segnali, in buona sostanza, impediscono la visibilità anteriore, sul lato destro, per una profondità metrica certamente significativa e, indubbiamente, importante.

Una tale contrazione dello spettro visivo del macchinista che non è certo compatibile con quanto prescritto dalla “FICHE UIC n°651”.

Inoltre, è opportuno ricordare, come, un angolo cieco sulla visibilità anteriore di questa portata, impedisce la percezione al macchinista di qualsivoglia segnale d’arresto a mano che, in caso d’emergenza, gli venisse esposto sul lato destro fino a una distanza che può diventare veramente importante, così come, l’accertamento visivo dei segnali o delle tabelle posti sulla destra, specialmente in caso di circolazione sul binario di destra, risulterebbe fortemente problematico se non addirittura impossibile, in caso di avverse condizioni climatiche.

D’altro canto, quanto fin qui esposto, trova diretta conferma nella nota di Trenitalia avente protocollo: TRENIT.CORP.28/05/2009.0020428, a firma dell’Ing. Maestrini, diretta a RFI e, per conoscenza, all’ANSF, la quale impone il modulo di condotta a doppio agente nel caso di convogli la cui guida avviene dalla vettura pilota delle carrozze NPBD 8238 “con cabina di guida dotata di intercomunicante”, mettendo a nudo, in tal modo, il vero nocciolo del problema; a maggior ragione nel momento in cui si riflette sul fatto che tali vetture si distinguono da tutte le altre NPBD solo per una modifica all’impianto del freno, totalmente ininfluenza sulle ragioni della composizione del modulo di condotta e sulla sicurezza dell’esercizio ad esso inerente.

Per quanto fin qui esposto, ci appare indispensabile una nuova omologazione delle vetture stesse, anche perché, Trenitalia, pare ritenga che sia sufficiente l’accordo sindacale del 15 maggio 2009, per comandare alla guida del treno un solo macchinista su qualunque mezzo di trazione o cabina pilota ricadente nei termini di quanto sottoscritto dalle parti che, invece, non può che avere carattere di dettagliato indirizzo, in quanto, certe incombenza di certificazione, non sono proprie degli accordi sindacali ma, bensì, dell’ANSF.

Si chiede, quindi, un sollecito intervento dell’Agenzia che renda impossibile la guida ad agente solo in condizioni di visibilità anteriore limitata e che faccia quella chiarezza, divenuta ormai impellente, in merito a tale argomento.

Distinti saluti.



Il Segretario Nazionale
(Pietro Serbassi)

